Anno XXVI. Mercoledì 1° Ottobre 1873 N. 228.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Istituti Tecnici

Sotto questo titolo la *Provincia*, *Gazzetta di Bergamo*, del 27 scrive:

« Secondo i giornali di Roma, l' onorevole ministro di agricoltura e commercio, ed il suo segretario generale, onor. Morpurgo, studiano i mezzi di introdurre qualche miglioramento nei nostri istituti tecnici. L' attività dimostrata dal ministro Finali in questo poco tempo del suo ministero è molta, e fa certamente cose per cui il paese gli sarà grato. Rispetto agli istituti tecnici però, secondo il nostro debole parere, sarebbe assai meglio che li lasciasse stare. Il nuovo ordinamento degli istituti tecnici venne applicato nel 1871 e non ha finito ancora il suo primo svolgimento, che va fino al 1874-75. Dunque del nuovo ordinamento non si sono fatti che i due primi anni e già si pensa a far novità. Pare che il nuovo ministro pensi che si sia ordito un sistema forse troppo vasto in confronto del personale del materiale di cui l' Italia dispone presentemente; e quindi vorrebbe portarvi un rimedio, perchè, dicono i giornali di Roma, si avverte uno slacciamento ed una fiacchezza. Fra le altre però vediamo che si tratterebbe di associare all' insegnamento tecnico qualche forma d' insegnamento morale e civile.

Senza dire se questa qualche forma d' insegnamento morale e civile possa essere utile si o no agli istituti, e noi crediamo di si, ci limitiamo ora ad osservare, che questi insegnamenti servirebbero essi pure ad accrescere la vastità del sistema applicato antecedentemente, in confronto delle risorse di personale che ha presentemente l' Italia.

Vediamo volentieri che anche in questa quistione sia mente del Governo di non procedere senza consultare il parere degli uomini più competenti. Noi speriamo che si chiameranno fra gli altri quelli che hanno introdotto l' ultimo ordinamento, i quali potranno con molta cognizione di causa discutere quali siano e quante le modificazioni che si possono introdurre, senza menomamente scomporre il meccanismo dell' antecedente ordinamento ».

AREOSTATO FOSCHINI

Riceviamo la seguente lettera, e non crederemmo di corrispondere meglio al desiderio di chi ce la inviò, se non che pubblicandola nella sua interezza, locchè ci affrettiamo a fare, augurando nel tempo stesso al bravo sig. Foschini il miglior de' successi per la sua invenzione:

Trapani 27 Settembre 1873.

Onorevole signor Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*.

È nella certezza di vedermi corrisposto che mi rivolgo a Lei, pregandola di volere, a mezzo dell'accreditato suo Giornale, annunciare una mia invenzione per la quale mi dispongo ad offrirne gli esperimenti necessari onde persuadere anche il più incredulo, e per la quale lo stesso Municipio Ferrarese, con suo foglio in data 28 agosto u. s. N. 11581, mi promette appoggio, come Ella rileverà dalla quì unita copia. (*)

La fama non rende nuovo ai Ferraresi il nome ch' io porto, chè colla più alta stima ricordano nel mio bisavolo l' architetto Antonio Foschini: queste poche parole bastano per dimostrarle essere io rampollo d' una famiglia, che sempre ebbe caro di occuparsi nei migliori studi, riportando sovente ottimi successi.

Occupatomi nelle grandi invenzioni, mi sentii ispirato d' aggiungere ai tanti, i miei tentativi onde ridurre l' Areostato dipendente dalla volontà dell'uomo. E in tanto azzardo sono riuscito! Quindi è tempo che mi decida a rendere di pubblica cognizione una scoperta, che non merita rimanere nel silenzio, dopo specialmente i studi intrapresi, le prove ed i rischi fatti per giungere ad essa.

Il dire d' aver trovato il mezzo per dirigere l' areostato, è facilissimo, ed il difficile consiste certamente nel provare d' essere riuscito, non già colla semplice idea, ma bensì coll'esperimento pratico, al raggiungimento dell'ardito *desideratum*, tanto agognato in questo secolo di progresso.

Col mio areostato, non è più impossibile nè difficile un viaggio pel compimento del quale non dovrò azzardarmi nell' infido elemento, per cercarvi a caso le correnti di vento che mi dirigano alla destinazione prefissa, non mi sarà pericoloso perchè da me dipende il sapermi dirigere. Ove m'occorre innalzarmi maggiormente, non avrò bisogno di gettare arena, come pure con tutta sicurezza scenderò senza necessità d'aprire la valvola, necessità che talvolta potrebbe divenire funesta.

Il mio areostato è dotato di forza traslocatrice che, agendo sul suo punto d'applicazione, gli comunica un moto rettilineo. Il punto d' applicazione è fisso al diametro dell' Areostato; e questo diametro nel quale sviluppasi la forza che produce il moto è occupato, non già dall' idrogeno, bensì dall'aria, non rarefatta ma naturale, quest' aria che, per una variazione alla forma dell' areostato, lo attraversa nel suo diametro e che allo svilupparsi della forza e del moto diviene corrente, è un punto d' ap-

(*) *Ferrara 28 Agosto 1873*
MUNICIPIO DI FERRARA
N. 11581
Oggetto — *Proposta per esperimento di un Areostato*

Ben volontieri questo Municipio appoggierà la istanza presso il Ministero della Guerra onde Ella possa ottenere il desiderato permesso per eseguire lo esperimento del suo Areostato, ma conviene che tale istanza venga redatta e firmata da Lei, dirigendola al Ministero sullodato. La trasmissione di detta istanza potrà allora essere fatta da questo Municipio con analoga raccomandazione.

Tanto in riscontro al di Lei foglio 21 corrente Agosto.

Per il Sindaco
firm. L. A. TRENTINI *Assessore.*

Al Sig. L. D. Foschini
Sold. nel 45 Regg. Fant. 3ª Comp.
Trapani

APPENDICE

ONORANZE FUNEBRI
A
F. D. GUERRAZZI

Riportammo ieri dalla *Gazzetta Livornese* del 29 decorso mese alcune parole intorno alla pompa funebre civile che dalla camera mortuaria della *Cinquantina* accompagnava nel dì precedente il cadavere dell' illustre letterato FRANCESCO DOMENICO GUERRAZZI all' ultima dimora di Montenero. Siccome però quel breve cenno non appalesò quanto degnamente la città di Livorno abbia pagato l' ultimo tributo d' affetto e di ammirazione al suo grande cittadino, perciò dalla descrizione particolareggiatissima ed estesissima che ne fa poscia la stessa *Gazzetta* del 29, stralciamo oggi i brani che seguono, intendendo così di concorrere anche noi a diffondere (seppur ne avesse d' uopo) l' onoranza di un uomo, il di cui nome andrà congiunto alle memorie più nobili dell'epoca nostra:

Alle ore 9. 40 il treno speciale contenente il feretro muoveva da Cecina per Livorno, ove arrivava alle 11 precise. Erano ivi a riceverlo: il Sindaco conte De Larderel, la Giunta, il Consiglio municipale, il Consiglio provinciale col suo presidente, il Prefetto barone De Rolland, il Questore Colmayer, la Camera di Commercio, i rappresentanti della Fratellanza Artigiana e di molte logge massoniche, giornalisti, avvocati, commercianti, medici, impiegati, banchieri, artisti ecc., non che un drappello di signore tutte vestite di nero. Al di fuori erano moltissimi invitati e tutte le Società liberali, industriali, artistiche con le loro rispettive bandiere abbrunate, un' indescrivibile calca di popolo. Vi assistevano i rappresentanti di alcuni municipi italiani fra i quali quelli di Bologna di Pisa, di Cecina, di Campiglia e di Massa Marittima ed altri.

La stazione era pavesata a striscie bianche e nere con bandiere, rami di cipresso e mortella, corone, vasi di fiori. Anco all' esterno e al cancello v' erano gruppi di bandiere nazionali e di alcune società, e segni di lutto.

L' egregio avv. Mostardi Fioretti, con quella facilità di parola e con quel forbitissimo stile che gli è naturale, pronunziò un breve discorso, commovente, semplice e sublime a un tempo, udito con religioso silenzio e con interesse. Un magnifico carro tirato da due cavalli col suo bel padiglione di velluto nero di seta con frange d' oro fu introdotto nel recinto della stazione, e vi fu collocata la salma del grande estinto.

Le bande musicali cominciarono a suonare la marcia funebre, e le guardie del Municipio con una semplice manovra sfilarono in ordine e in doppia riga, agli ordini impartiti dal conte De Larderel.

Dato il segnale della partenza, il carro funebre fu preceduto dalla numerosa Fratellanza Artigiana di Livorno, dal Ricovero di mendicità, dalla banda musicale del detto Ricovero, da una bandiera dei Livornesi, consacrata alla memoria di F. D. Guerrazzi, dalla Società della Fratellanza italiana, da quelle degl' impiegati comunali, della coltura popolare, degli opera

poggio, sul quale l'esperimento solo potrà convincere, senza lasciarne dubbio.

Egli è perciò che m' accingo ad offrire l' esperimento, giacchè talvolta le sole parole non bastano a persuadere, e molto più trattandosi di un problema per il quale àvvi un' idea preventiva d' incredulità.

Le dirò ancora che oltre all' appoggio del Municipio di Ferrara ho quello anche del Municipio di Cologna Veneta, nonchè quello de' miei superiori, a mezzo de' quali ne viene domandato la concessione al Ministero della Guerra.

Voglia adunque Ella, con poche parole nel di Lei giornale, annunciare questa mia invenzione per la quale riceverà a suo tempo un' esatta relazione corredata da relativi disegni.

L' esperimento è mia intenzione darlo fra due o tre mesi al più.

I fisici non hanno mai ammesso l'impossibilità di riuscire a sciogliere un sì arduo problema proposto novant'anni or sono dai fratelli Montgolfier; d' altronde la sola fede di riuscire mi guidò attraverso i tanti ostacoli, e la fede è un grande principio, che tutto svela e tutto definisce, essa è la leva d' Archimede, e come scrisse un grande filosofo: « allorchè si ha un punto d' appoggio nel cielo si smuove e si sposta la terra ».

Non si meravigli della mia posizione, ma io pure debbo soddisfare all' obbligo, al dovere comune verso la patria; e senza dubbio, colla mia invenzione potrò concorrere nell'interesse delle operazioni militari.

Anticipandole, sig. Direttore, i miei ringraziamenti, ed assicurandola che non mi mancherà l'occasione di provarle la mia riconoscenza, accetti i contrassegni della più alta stima, e mi creda

Di Lei

Devotissimo Servo

LUIGI DOMENICO FOSCHINI

Soldato nel 45. Regg. Fant. 3.ª Comp.

Notizie Italiane

ROMA — S. M. il Re è aspettato al Quirinale verso il 15 del mese corrente.

— Il *Diritto* d' ieri dice:

Lodiamo la questura per l' energia che spiega per frenare il commercio dei libri e delle fotografie oscene.

Anche ieri furono sequestrate molte fotografie volanti ed altre elegantemente legate in album — tutte contenenti gruppi e figure quanto mai può immaginare sconcie la fantasia più rotta al vizio.

Vennero pure sequestrati una quantità di volumetti, stampati alla macchia fra cui vi erano: *Il vero Tempietto..... La scuola della voluttà*, *I misteri delle donne galanti*, ed altri titoli che è bello tacere.

FIRENZE — Il sindaco comm. Ubaldino Peruzzi, nell' inaugurare il Congresso ginnastico, disse:

« Nessuno di voi, o signori, disconosce certamente gli immensi benefizi della ginnastica, che si riscontrano fino nelle pagine gloriose della storia dell' antica Grecia. Era cosa veramente deplorevole che in addietro la gioventù italiana avesse completamente abbandonato i fisici esercizi allorchè esistevano nella penisola i governi della schiavitù. Ma adesso che è spuntata l' ora della libertà, le scuole ginnastiche sono ritornate in vigore, e i nostri Congressi hanno il duplice scopo della educazione fisica, migliorandone i mezzi d' insegnamento, e di combattere i vieti pregiudizi che tuttora si oppongono allo sviluppo delle esercitazioni delle membra nei giovani delle crescenti rigenerazioni.

Chi combatte, o signori, ai nostri giorni lo sviluppo delle idee ginnastiche in Italia, non può essere che il più fiero nemico delle nostre libere istituzioni ».

TORINO — La *Gazzetta di Torino* del 29 scrive:

S. A. R. la principessa Vittoria, che nei giorni scorsi era alquanto indisposta, è adesso pienamente ristabilita in salute.

— La mattina del 28 scorso mese fu inaugurato presso S. Salvario in Torino l' obelisco dedicato ai prodi del 1821. Intervennero alla cerimonia il Sindaco e le diverse Società torinesi. La festa era rallegrata dalla musica. Pronunziarono discorsi gli onorevoli Sineo, Michelini, Avezzana, Sorisio.

BOLOGNA — La *Gazzetta dell' Emilia* d' ieri scrive:

Il presidente del Consiglio, commendator Minghetti, reduce da Vienna e Berlino si trattenne ieri a Bologna.

NAPOLI — Da parecchi giorni, scrive il *Pungolo*, trovasi in Napoli con un mandato del ministro Guardasigilli, un pubblico funzionario giudiziario per inquirere sulle condizioni delle Cancellerie dei Tribunale e della Corte di Appello.

Ma noi, ove sia il caso, torneremo sull' argomento — e aiuteremo se ci sarà possibile la ricerca della verità, e il ristabilimento di un po' d' ordine.

Notizie Estere

SPAGNA — Traduciamo dall' *Havas* i seguenti telegrammi:

Hendaye 25 — Persone giunte da San Sebastiano a Fontrable confermano la levata dell' assedio di Tolosa, la sortita di Loma da questa città, avendo egli ripreso le sue antiche posizioni ad Andrain ed Hernani; e l' arrivo di Moriones nelle vicinanze di Tolosa, Bengain e Villafranca.

Queste persone dicono anche, essere state ristabilite le comunicazioni fra Tolosa e San Sebastiano. Le vetture hanno ripreso il loro servizio, e tre compagnie sono già venute in questa città per fare delle provviste: ciò che loro mancava a Tolosa era il vino.

A partire da questa sera i treni provenienti dalla Francia non passeranno Hendaye.

Bajona 25 (sera) — Tutte le notizie ricevute s' accordano nel confermare il movimento di ritirata dei carlisti che erano a Tolosa. La calma la più perfetta regna su tutta la frontiera.

Hendaye 25 — Una lettera qui ricevuta dice:

Nel momento appunto in cui trattavasi di porre in ordine tutto l' armamento di Tolosa, giunse un ordine di don Carlos, che comandava d' abbandonare immediatamente l' assedio di questa città, e di far marciare tutte le forze disponibili sovra Eiban e Plesencio, per andare ad incendiare le fabbriche d' armi di queste due città, più importanti di Tolosa. Quest' ordine fu eseguito immediatamente lunedì dopo mezzogiorno.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 23 settembre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che dichiara chiuso nei rapporti del dazio consumo il comune di Ponticelli, prov. di Napoli.

R. decreto che approva le graduatorie speciali della magistratura giudicante e del pubblico ministero dei tribunali civili e correzionali dipendenti dalle Corti di Cassazione di Napoli, Palermo e Torino.

R. decreto che stabilisce la pianta normale dell' amministrazione centrale dei lavori pubblici e le norme per l' ammissione e promozione negli impieghi nonchè per gli esami.

— E quella del 26 portava:

R. decreto che autorizza la istituzione di una Cassa di depositi, e prestiti per l' industria presso il Monte di Pietà di Sezza dei Conti.

R. decreto che approva la cessione fatta dal comm. Baldassare Pescanti alla Società di Monte Mario, della concessione della ferrovia dai Prati di Castello a Monte Mario.

R. decreto che accorda l'abbuono nella ragione di L. 2. 10 per ogni ettolitro di alcool sottoposto alla tassa di fabbricazione e prodotto con farine di generi soggetti alla tassa di macinazione.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio provinciale. — Ieri l'altro e ieri il Consiglio provinciale di Ferrara si convocò sotto la presidenza dell'on. deputato cav. Mangilli, e coll'intervento del R. Commissario sig. cav. Rossi, consigliere delegato della Prefettura.

Nella seduta di lunedì il Consiglio deliberò di chiedere al Governo il pagamento della quota degli interessi corrispondenti alla somma per la quale la provincia di Ferrara era stata facoltizzata a contrarre un imprestito con cui riparare ai danni occasionati dalle rotte del Po, senza che la provincia sia poi obbligata a contrarre lo imprestito stesso.

Nell' adunanza d' ieri, tenutasi a porte chiuse, il Consiglio decretò la chiusura e lo scioglimento dell' Istituto tecnico provinciale, incaricando in pari tempo la Deputazione provinciale a provvedere affinchè gli alunni non perdano le lezioni.

Il Consiglio Comunale di Ferrara si convoca quest' oggi in seduta pubblica per esaurire la trattazione del l'*Ordine del Giorno*, già da noi riportato.

R. Liceo Ariosto. — L' egregio prof. cav. Giuseppe Tabani, da quasi dieci anni preside del nostro Liceo, è stato di questi giorni traslocato con uguale qualifica a Sinigaglia.

Questo annunzio deve addolorare i nostri concittadini che sanno bene con quanta sapienza e con quanto amore egli attese mai sempre al disimpegno dell' arduo suo ufficio, al quale da qualche anno erasi aggiunto l' altro di direttore del Ginnasio Comunale, ufficio anche questo da lui ottimamente tenuto.

Auguriamo al R. Liceo un degno successore del cav. Tabani.

Pesi e Misure. — Dal Municipio di Ferrara viene promulgato l' avviso che riproduciamo qui sotto:

« Debitamente approvati e resi esecutori i ruoli dei diritti di verificazione dei pesi e misure per l' esercizio 1873, vengono a tenore dell' art. 78 del Regolamento 28 luglio 1861 ripubblicati, perchè ognuno possa prenderne cognizione, per quindi

---

toscani alla Spezia, degli operai di Cascina, da quelle livornesi de' macellai, de' padroni fornai, di tutta la massoneria residente a Livorno, dei facchini pubblici, dalla banda dell' Ardenza, dalle società operaie di Massa Marittima, del Fascio romano, dei cappellai, degli operai di Pisa, dei facchini di cereali, dalle Accademie filodrammatiche dei Nascenti, dei Concordi, dalla fratellanza operaia democratica sociale, dalla società dei reduci dall' insurrezione dell' agro romano nel 1867, dalla società pisana, dalla fanfara pisana, dall' unione dei liberi pensatori, dalle società di mutuo soccorso fra gli insegnanti, e da moltissime altre rappresentanze oltre alla banda nazionale di Livorno, tutte accompagnate a bandiere spiegate da innumerevoli cittadini.

Lungo la strada la folla era schierata in due ale a vedere sfilare il convoglio funebre, e l' ordine ed il religioso silenzio davano una maggiore solennità alle onoranze dovute al grand' uomo.

Intorno al carro erano moltissimi signori, tutti in abito di circostanza col velo nero, chi al braccio, chi al cappello in segno di cordoglio. Nelle ricche gualdrappe del tappeto funerario si vedeva la lettera G., e moltissime corone con nastri bianchi e neri pendevano dai lati del carro, e molte erano collocate sovra il coperchio.

Ai lembi stavano il sindaco conte de Larderel, il prefetto barone de Rolland, il presidente della Camera di commercio cav. Maurogordato, il dott. Paoli di Lucca, l' avvocato Scardigli e l' avv. Ermanno Filippi, presidente della Fratellanza Artigiana.

Seguiva il feretro la famiglia dell' insigne defunto, composta del suo nepote e figlio adottivo F. M. Guerrazzi, della giovine sposa di questi, tutta mesta e pietosa e d' un loro figliuoletto, che accompagnava il suo *caro nonno* con passo infantile e con una rassegnazione superiore alla sua tenera età.

Seguivano il corteggio funebre molte signore vestite di nero con lunghissimi veli, ciascuna con fiori e corone, e poi venivano le rappresentanze di vari municipi, alcuni rappresentanti la stampa; la giunta, il consiglio, i membri della provincia, della camera di commercio, moltissime notabilità, fra le quali il marchese Pasqualino intendente delle finanze, i capi d' uffizio di governo, i professori Orosi e D' Ancona e De Gubernatis, i primi rappresentanti il collegio universitario di Pisa, il preside e i professori del nostro liceo, quelli delle scuole tecniche, molti avvocati tra i quali il vecchio amico del Guerrazzi, Vincenzo Giera, molti negozianti, agenti di cambio, industriali, medici ecc., tra i quali il soprintendente del civico ospedale cav. Poggi e il primo operatore prof. Berti, non che i dottori Grilli, Marchettini (padre), Ponci, Mirandoli, Petroni ed altri.

Chiudeva il corteggio la banda nazionale pisana, quella del nostro villaggio di Montenero e un drappello di guardie daziarie.

Il popolo era in moltitudine dappertutto.

Uscito il convoglio dalla Barriera Maremmana, si avviò a un' ora pomer. verso la collina di Montenero, sotto un sole piuttosto cocente.

Il popolato sobborgo manifestò all' apparire di tanto imponente dimostrazione i proprii sentimenti d' ammirazione e di cordoglio, accorrendo sulle porte e affacciandosi alle finestre dove sventolavano bandiere.

Giunto il convoglio sul piazzale della Chiesa di Montenero, il prof. De Gubernatis, e il rappresentante del municipio di Bologna dissero dei pregi dell' estinto, dei suoi meriti come cittadino, come letterato e insigne romanziere, lamentando si l'uno che l' altro dispersa troppo presto la falange dei campioni della nostra libertà e del nostro riscatto.

Alle 5 era terminata la funebre cerimonia e le bande musicali, e le società operaie, e il rimanente del gran corteggio, si sciolsero con ordine e con silenzioso raccoglimento.

prestarsi al pagamento del contributo assegnatogli all' Esattore, cui dopo otto giorni dalla data del presente avviso i suddetti ruoli saranno trasmessi.

La pubblicazione avrà luogo mediante deposito dei ruoli stessi nell' Ufficio di Polizia Municipale per Ferrara e suo Circondario; e per le ville foresi di Pontelagoscuro, S. Martino, Francolino, Denore, Vigarano Mainarda, Baura, Marrara, Porotto, Quartesana e Ravalle negli uffici dei rispettivi delegati.

Ferrara 1 Ottobre 1873.

Per il Sindaco
L. A. TRENTINI. »

Biblioteca Estense di Modena. — Ci viene comunicato il seguente *Avviso di concorso* emanato dal Ministero della pubblica istruzione:

« È vacante nella Biblioteca Estense di Modena un posto di distributore di 4ª classe, con lo stipendio annuo di lire *mille* che potrà essere aumentato fino a lire *milledugento.*

Chi vuol concorrere a quel posto deve mandare, entro il mese di ottobre prossimo avvenire, la sua domanda su carta bollata da una lira, e i suoi titoli, a questo Ministero.

Il concorso sarà per titoli e per esame.

I titoli concernono gli studi fatti, i gradi accademici ottenuti, le opere pubblicate i servigi prestati.

L' esame sarà orale e in iscritto sulle seguenti materie:

(*a* Storia e geografia universale con particolare riguardo alla storia e geografia d' Italia;

(*b* Storia letteraria delle principali nazioni, e dell' italiana in ispecie;

(*c* Lingua latina con analisi grammaticale e traduzione di un brano di classico autore;

(*d* Perfetta cognizione della lingua italiana e sufficiente della francese;

(*e* Bibliologia.

Roma, 23 settembre 1873.

Per il Direttore Capo della Divisione 2ª
E. MASI. »

Avviso. — Riceviamo e di buon grado inseriamo:

Agli onorevoli e benemeriti signori Promotori e Soscrittori della Impresa Rosentalografica.

Venerdì sera, 3 ottobre veniente, alle ore 7, avrà luogo una straordinaria adunanza in una apposita Sala dell' *Albergo della Colombina*, alla quale mi pregio d' invitare gl' ill.mi e benemeriti signori Soscrittori e Promotori della imminente pubblicazione del REPERTORIO ROSENTALOGRAFICO nelle quattro principali Lingue Europee.

Lo scopo essenziale di quest'ultimo convegno, avanti la mia partenza, sarebbe quello di concertare insieme i mezzi più convenienti per assicurare a vantaggio delle Istituzioni di beneficenza, d' Italia e particolarmente della Città e della Provincia di Ferrara, quella parte degli introiti, che a tal fine da me è stata irrevocabilmente destinata.

Avrò poi l'onore di fare le dovute partecipazioni, concernenti la fondazione di una *Agenzia Generale Rosentalografica in Ferrara* con diritto d' estendere le sue operazioni per tutta l' Italia ed anche per l' Estero, ove lo credesse nel suo interesse.

Darò la comunicazione della nomina d' un mio Rappresentante e Procuratore in mia assenza, il quale eserciterà le funzioni di Direttore Amministrativo della Impresa per la Provincia di Ferrara. Farò pure conoscere la scelta d' un altro Rappresentante e Direttore scientifico-letterario-tecnico della Impresa per la Provincia, il quale, essendo anche Collaboratore del *Repertorio Enciclopedico*, potrà dare le volute informazioni sopra i nuovi Sistemi stenopedici, rosentalografici e stenotelegrafici.

In fine mi presterò volentieri a dare schiarimenti non solo sulle attribuzioni dell' onorevole *Comitato promotore*, ma anche sulle varie mie invenzioni.

Ferrara, 30 Settembre 1873.

Prof. F. A. ROSENTAL

Festa a Copparo. — Da Copparo ci venne mandato ieri il seguente articolo con preghiera di pubblicarlo:

In Copparo domenica scorsa (28) fu celebrata la solenne triennale Festa del Crocifisso, che mediante l' attività, e lo zelo della Deputazione riuscì decorosa, ed ordinata così, che, non ostante il concorso straordinario di popolo, non ebbe a lamentarsi nessuno di quei tumulti soliti a succedere in tali circostanze.

Il tempio era sontuosamente addobbato dal bravo artista Carlo Netti di Ferrara, il quale per la qualità, e quantità dei damaschi, velluti, e tele d'oro e d' argento, per il numero dei veli, varietà dei colori, e loro disposizione del tutto nuova, fantastica e propria solo del suo genio, quasi direi creatore in questo genere, ha soddisfatto pienamente il pubblico, in modo da meritarsi gli elogi di tutti. Il panno poi, che, ricco e maestoso, univasi all' arco del presbiterio veramente sfarzoso ed artistico, è stato superiore ad ogni encomio. Il Netti è vero artista, capace delle imprese di Ottino di Torino, e di Cartoni di Roma. Uscito egli dalla scuola del celebre Stanzani bolognese, imita nell'arte il maestro e lo supera nel genio.

La Banda musicale di Tresigallo, diretta dall' egregio maestro Albino Carletti, tanto per la perfetta esecuzione della Messa, e del *Tantum Ergo*, quanto per l' ordine tutto militare, per la sua assiduità, per difficoltà dei pezzi suonati nella sera sulla pubblica piazza, e bene eseguiti, per l' intonazione e brio dell' insieme destò meraviglia in tutti.

Le nostre sincere congratulazioni al maestro concertatore, ed a tutti i bravi musicanti.

Nel pomeriggio ebbe luogo l' ascensione di un globo areostatico, artisticamente diretta dal signor ingegner Cerri e riuscita di generale soddisfazione.

Appena poi fu notte, la piazza di Copparo fu trasformata in una di quelle poetiche creazioni dell' Ariosto, e del Tasso per i variopinti palloncini illuminati nelle finestre di ciascun cittadino. I fuochi artificiali furono alquanto inferiori all' aspettazione del pubblico, benchè in alcune parti riuscissero nuovi, e grandiosi, specialmente per i brillanti colori e l' illuminazione di un disegno rappresentante la Croce.

Chi non è si trovato a Copparo nella sera del 28 non può avere un' idea della gajezza di questa festa, cui accanto alla *fine fleur* cittadina prendeva parte il contado di 19 ville appodiate a questo vasto Municipio.

Ma l' ornamento più bello della festa fu l' ordine piuttosto unico che raro; e ciò fu merito dello zelo, ed attività del nostro delegato di P. S. signor Egidio Rosnati, e della solerte vigilanza dell' ottimo maresciallo comandante questa stazione dei R. R. Carabinieri, signor Giovanni Bargero.

D. A. P.

Incendii. — Sulle ore 4 antim. del 26 ultimo scorso mese, è avvenuto in Portomaggiore un incendio, che ritiensi casuale, a danno di Marchi Teresa, Beltrami Antonio, Cavallari Andrea, Andreotti Antonio, ammontante in complesso a Lire 1319. La prima si vide distrutta la sua capanna; al secondo venne consumata una quantità di canepa e di masserizie; il terzo ebbe guastata una sua casetta; il quarto infine lamentò la distruzione di piccola quantità di fieno.

— La sera del 26 accadde un altro incendio, parimenti fortuito, in Ravalle e precisamente nella scuderia di Angelo Basani da S. Bellino (Lendinara), che ne riportò un danno di L. 1350.

Furti. — La notte del 25 scorso mese, fu commesso, mediante rottura, un furto di canepa pel valore di L. 300, in una casa colonica situata in Ravalle e a pregiudizio del cav. Giovanni Camerini. Sono tuttora ignoti gli autori di questo reato.

— Un altro furto di canepa e del valore di L. 40, e pure da ignoti è stato consumato nella notte del 24 settembre in Santa Maria Codifiume, e nel cortile e in danno di quel colono Angelo Pancaldi.

Arresto. — La sera del 28, i RR. carabinieri di Francolino procedettero all' arresto di M. G., bracciante di Pescara, già sottoposto all' ammonizione, avendolo trovato in possesso di un bicchierino da liquori, poco prima mancato alla caffettiera Carlotta Ricci. L' arrestato fu tradotto alle carceri ove, guardando il sole a scacchi, potrà meditare quietamente sulla inviolabilità delle cose altrui, siano esse pure di piccìol costo, e decidersi a non più commettere il peccato dell' unghia.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 30. — *Londra* 29. — La Banca d' Inghilterra ha rialzato lo sconto al 5 0[0.

Perpignano 29. — Si conferma che le navi degli insorti sono state battute dinnanzi ad Alicante.

Metz 29. — Nelle elezioni supplettorie pel Consiglio distrettuale furono rieletti i tre che ricusarono di prestare giuramento.

Posen 29. — Il Governatore ordinò alla polizia di sequestrare presso gli ecclesiastici nominati contro le leggi, i libri, ed i sigilli della Chiesa, e consegnarli al Governo, che dietro domanda degli interessati, rilascierà gli estratti dei libri.

La *Gazzetta della Germania dell' Est* annunzia che fu ordinata la sospensione delle rendite all' arcivescovo.

New York 29. — La fregata inglese *Niobe* bombardò Omoa nell' Konduras perchè i sudditi esteri ed inglesi furono imprigionati, e fu insultata la bandiera inglese.

I prigionieri furono restituiti.

Secondo un rapporto ufficiale il raccolto del grano è stato buono.

Madrid 29 — Ieri fu pubblicato il manifesto delila Sinistra. È stato sequestrato immediatamente.

Ieri i radicali si riunirono in casa di Montesinos. Oggi i costituzionali si riuniscono in casa di Serrano.

Il quarto battaglione dei volontari di Barcellona è stato sciolto.

Si conferma la sconfitta dei carlisti innanzi a Berga.

Parigi 29. — Il conte di Parigi spedì congratulazioni a Chambord in occasione dell' anniversario del suo natalizio.

Mac Mahon riceverà domani il nuovo ambasciatore della Turchia.

Gambetta ricevendo sabato nel castello di Septfonds presso Perpignano i visitatori dei dipartimenti vicini, disse che la regalità del diritto divino condurrebbe infallibilmente alla dominazione dei preti e dei nobili, che è detestato dalle popolazioni. Soggiunse che la Francia respinge qualunque idea di ristabilire la monarchia, che il paese è stanco dello stato provvisorio, e vuole la repubblica definitiva e solida, che non può costituirsi cha da un' Assemblea eletta specialmente.

Parigi 30. — Informazioni ulteriori da Perpignano smentiscono il dispaccio relativo al discorso di Gambetta, il cui testo è sconosciuto.

Il *Journal Officiel* pubblica il decreto che crea immediatamente 18 corpi d' esercito destinati ad occupare 18 regioni militari; nomina i comandanti di questi corpi, ed organizza alcuni nuovi reggimenti nelle differenti armi di questi corpi d' esercito. Vi saranno 144 reggimenti di fanteria, 70 di cavalleria, e 38 di artiglieria. La divisione territoriale militare non è ancora definitivamente stabilita.

BORSA DI FIRENZE

	29	30
Rendita italiana. .	68 27 c.	68 40
Oro.	22 88 »	22 86 c.
Londra (tre mesi). .	28 66 »	28 67 »
Francia (a vista) . .	114 — »	114 — »
Prestito Nazionale. .	71 —	70 —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	838 —	850 —
Nuove Az. Banca Naz.	2150 — fm	2190 —
Azioni Meridionali. .	445 —	445 —
Obbligazioni » . .	— —	— —
Buoni » . .	— —	— —
Obbliz. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . . .	1560 —	1550 — fm
Credito mobiliare . .	938 — fm	950 — »
Italo-Germaniche . .	539 50 »	537 — »
Generale	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi	29	30
Nuovo Prestito . . .	92 25	92 12
Rendita francese 5 0[0	91 95	91 70
Rendita „ 3 0[0	57 35	57 12
» italiana 5 0[0	61 60	61 75
Ferrovie Lomb.-Venete	380 —	376 —
Banca di Francia . .	4210 —	4175 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	81 50	80 —
Obbligazioni. . . .	167 50	167 —
» Ferrov. V. E. 1863	183 —	184 —
» Meridionali . .	— —	196 50
Cambio su l' Italia. .	12 5[8	12 5[8
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	480 —	— —
Azioni „ „	— —	762 —
Londra a vista . . .	25 40	25 41 5
Aggio dell'oro per mille	3 1[2	3 1[2
Cons. inglesi . . .	92 7[16	92 5[16

AVVISI

REGNO D' ITALIA
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
PREFETTURA DI FERRARA

Impresa per lavori di rialzamento della Coronella di Pontelagoscuro e del froldo Chiesa, Argine destro di Po, con aumento del 15 per 0/0 sui prezzi di perizia.

Avviso

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 7 Ottobre corrente si procederà in quest'Uffizio all' Appalto dell'impresa summenzionata in base al piano di esecuzione del dì 19 Marzo 1873 compilato dall' Uffizio Tecnico Governativo di questa Provincia, e modificato giusta il dispaccio telegrafico del Ministero dei Lavori Pubblici del dì 30 Settembre ora spirato il quale piano e visibile in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d' Uffizio.

AVVERTENZE

L' impresa ascende alla somma di Lire 21,642. 64. e dovrà essere ultimata nel termine di giorni 50 da quello della consegna.

L' incanto seguirà a partiti sigillati in carta da bollo da lire 1 contenenti il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal Regolamento approvato con Regio Decreto del 4 Settembre 1870 N. 585; nè si farà luogo a deliberamento se le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il Minimum contenuto nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell' Asta.

Gli Aspiranti stessi dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un Ingegnere del Genio Civile; e dovranno esibire altresì un certificato di moralità di data recente, rilasciato dall'autorità del luogo ove essi hanno domicilio.

Per essere ammessi all' incanto gli aspiranti stessi dovranno fare il deposito di L. 900 in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell' Asta.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo è di giorni CINQUE, attesa l' urgenza e scadrà al mezzodì del giorno 13 Ottobre predetto.

Le spese tutte relative alla presente Asta, di contratto registro, copie ecc. sono a carico del Deliberatario.

Ferrara 1 Ottobre 1873.

Per detto Uffizio
Il Segretario
A. CURTI.

Regno d' Italia
MUNICIPIO DI FERRARA

Impresa per l' Appalto del lavoro per la costruzione di un Condotto coperto in Via del Camello per la somma di L. 815.

AVVISO D' ASTA

Alle ore 2 pomeridiane di Lunedì 6 Ottobre prossimo in questa Municipale Residenza, avanti il Sindaco o chi per esso, avrà luogo l'incanto a schede segrete per l'impresa summenzionata.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto, dovranno presentare nel suddetto giorno ed ora al Sindaco, le loro offerte scritte su carta di bollo da L. 1 debitamente sottoscritte e suggellate.

Le offerte saranno semplici e non condizionate; verranno escluse quelle che diano luogo a interpretazione.

L' impresa verrà deliberata a quell' offerente che risulterà il migliore oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato od almeno raggiunto il minimo di ribasso stabilito nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell' Asta.

Il deliberatario resta vincolato alla osservanza del Capitolato relativo, ostensibile a chiunque in questa Segreteria.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta, dovranno all' atto della medesima:

1.° Presentare i certificati di moralità e di idoneità in data recente;

2.° Depositare la somma di L. 80 per le spese d' Asta e stipolazione del contratto, nonchè il decimo dell' ammontare del lavoro a cauzione del contratto stesso.

Le spese tutte inerenti all' appalto sono a carico del deliberatario.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso, sul prezzo di prima aggiudicazione, non inferiore al ventesimo, scadrà alle ore 2 pomerid. di Venerdì 10 detto mese.

Ferrara 23 Settembre 1873.

Il ff. di Sindaco
L. A. TRENTINI.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. PRETURA DEL 2° MANDAMENTO DI FERRARA

Si rende noto che il signor Pretore del suddetto Mandamento con suo decreto in data 26 andante ha nominato il signor dott. Luigi Prè di Ferrara a Curatore dell' Eredità giacente del fu Francesco Baruzzi mancato ai vivi in questa Città nel 3 Maggio 1854.

Tanto si deduce a pubblica notizia giusta il disposto dell' Art. 981 del Cod. Civ.

Ferrara 30 Settembre 1873.

Dosi — Cancelliere.

(2ª Inserzione)
R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
SI RENDE NOTO

Che ad istanza del sig. avv. Gaetano Novi di Ferrara, quale curatore della Eredità giacente del fu dottor Giuseppe Calabria di Ferrara, rappresentato dall' avv. Gaetano Tumiati, in forza di Decreto emanato dal Tribunale in Camera di Consiglio il 15 Febbraio 1870 e di Sentenza 26 Agosto 1873 del Tribunale stesso alla pubblica Udienza del giorno 11 Novembre p. v. alle ore 10 antimeridiane avrà luogo il nuovo incanto e successivo deliberamento dei seguenti

Stabili

Due Botteghe in Ferrara via San Romano sottoposte alla Casa N. 98, aventi i numeri 94, 96, 100 e 102 bleu, e di mappa 1529, 5276 sub. 1, 1529, 5277 sub. 1; quella segnata coi numeri 100 e 102 confinante a levante colla via suddetta, a ponente colle ragioni Masi, a mezzodì con quelle Leoni ed a tramontana col portico della Casa N. 98; l' altra coi numeri 94 e 96 confina a mezzodì e ponente colla Casa sovrastante; a tramontana colle ragioni Forlani ed a levante colla via del Travaglio ovvero ecc.

L' incanto sarà aperto pel prezzo di Lire 1232.

Ogni aspirante dovrà depositare L. 200 per spese ed il decimo del prezzo in L. 123. 20.

Le offerte non potranno essere minori di lire 15.

Il Deliberatario avrà il possesso col giorno in cui il deliberamento si sarà reso definitivo e da tal giorno staranno a suo carico tutte le tasse. Dovrà anticipare le spese ordinarie di subasta dal 15 Febbrajo 1870 e sopportare quelle di vendita a norma di Legge.

Sarà tenuto a tutte le altre obbligazioni imposte dalla Legge ed alle condizioni meglio indicate nel Bando 20 Settembre 1873.

Gaetano Tumiati Procuratore.

Inserzioni a pagamento

AVVISO

Si deduce a notizia del pubblico che nel Negozio sottoposto allo stabilimento della Pia Casa di Ricovero trovansi in vendita vari articoli d' industria confezionati dai ricoverati del Pio Istituto, a modici prezzi, e specialmente Stuoje da pavimento cilindrate e di variati disegni, stuorini da biroccino e cesti assortiti.

NEL NEGOZIO DI PIETRO DINELLI
Via Borgo Leoni N. 49
presso la Chiesa del Gesù
GRAN DEPOSITO
D'OLIO SOPRAFFINO DI LUCCA

di diverse qualità vendibile all' ingrosso ed al minuto al prezzo da convenirsi: trovansi pure nel medesimo varie qualità di pasta di Toscana.

Non più Medicine

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI
26 ANNI DI SUCCESSO—75,000 CURE ANNUALI
DU BARRY E C.ia 2, VIA OPORTO, TORINO.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed inflammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita.

GIORDANENGO CARLO.

Paceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute. Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemmaggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperata la *Revalenta Arabica* Du Barry ricuperai, dopo quaranta giorni, la perduta salute.

VINCENZO MANNINA.

Parigi, 17 aprile 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed era in preda ad un'agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d' una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di *Revalenta* le si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Marchesa DE BRÊHAN.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile. 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

B. GAUDIN.

Prezzi: La scatola del peso di 1|4 di chil. fr. 2 50; 1|2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1|2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr. fr. 65. — **Biscotti di Revalenta** 1|2 chil. fr. 4, 50; 1 chil. fr. 8.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*.

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte*.

VICENTE MOYANO.

Prezzi: In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa Barry du Barry e Comp., 2, *Via Oporto*, *Torino.*

Rivenditori in tutte le Città d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Perighini, via dell' Asse; — *Ravenna*, Bellenghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Cefagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.